

# Infor-Maschi

## Piemonte

*Foglio di collegamento degli Adulti Scout del Piemonte*

M.A.S.C.I. (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) - Piemonte - c/o Dino Di Cicco - Viale Nuvoli 60/8 10098 Rivoli (To)

### **Editoriale o quasi!**

L'educazione non finisce mai. Pag 25

I contenuti sono ancora pochi e modesti, ma l'obiettivo era cominciare!

Ora l'obiettivo è continuare.

Quindi Vi invio questo **numero due** senza pretese, anzi con una sola pretesa, continuare.

Dino

### **Ci stiamo provando?**

*Come al solito preferisco lasciare la parola a chi la sa più lunga di me*

### **Dietro di voi lasciate una traccia**

Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgete o no, chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia.

Altri la noteranno e potranno seguirla. Può essere una traccia che li conduce al bene, ovvero può portarli fuori strada. Ciò dipende da voi.

Può darsi che la vostra traccia sia marcata sugli alberi, per renderla visibile a chi vi segue, o invece può darsi che lasciate inavvertitamente delle orme peraltro riconoscibili sulla sabbia.

In un caso come nell'altro è bene ricordarsi che si lascia sempre qualche tipo di traccia; e quindi, volgendosi nella giusta direzione, potete indirizzare bene anche coloro che li seguono.

La vostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che dite e dalle parole che scrivete. Le azioni sono pietre miliari fissate in modo permanente; le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; le parole scritte sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi.

Non stà a me commentare queste parole, che certo conoscete benissimo e che sicuramente già indirizzano la vostra vita di Adulti Scout, ma credo che, all'inizio di un nuovo anno non sia fuori luogo ricordare questo invito alla testimonianza.

E la parola testimonianza ricorrerà spesso in queste pagine, anche in modo non completamente voluto.

È la nostra parola d'ordine per 2006, ma è anche l'invito alla riflessione che ci fa la chiesa e questa sintonia non può che riempirci di soddisfazione.

Intanto vorrei osservare che la richiesta di testimonianza fattaci, è una trasposizione Adulta della traccia cui fa riferimento B-P, perché testimoniare vuol dire essere testimone, cioè "chi in un giudizio è chiamato in aiuto delle parti", e viene allora di conseguenza che non si può rendere testimonianza senza essere partecipi.

Nessuno può rendere testimonianza restando chiuso in se stesso.

Forse anche nella "traccia" troviamo questo elemento di "relazione" con gli altri, ma con meno evidenza. Accettiamo allora questa indicazione.

Ritornando a B-P, è bene ricordare la parte centrale del suo discorso: *"Può essere una traccia che li conduce al bene, ovvero può portarli fuori strada. Ciò dipende da voi."*

Questo vuol dire che le tante tracce di assenza, di indifferenza, di silenzio che ci lasciamo dietro, hanno lo stesso peso delle nostre buone azioni, delle nostre attenzioni, dei momenti di amore.

È bene ricordarselo, nell'imminenza del Natale.

B.-P. (Dalla prefazione a *Blazing The Trail*, di Laura Holt, London, C. Arthur Pearson, 1923)

\*\*\*

**Visto che, contrariamente alle previsioni, queste pagine vi arriveranno prima delle feste di Natale, Vi esprimo nuovamente e caldamente i miei migliori auguri!**

## QUANDO HO VISTO BADEN-POWELL

NANDO PARACCHINI

*Da Esperienze e Progetti n.159 – sett.ott.05*

Credo di essere in Italia uno dei pochi Scout tutt'ora in servizio (se si può definire così l'appartenenza al MASCI) che si può vantare di aver visto Baden-Powell con i propri occhi.

Ho avuto questa fortuna, anche se allora non credo di aver capito molto di quello che mi succedeva soprattutto non sapevo ancora che spazio avrebbe avuto nella mia vita questo «vecchio signore coi baffi» con le sue invenzioni che in quei tempi potevano sembrare perlomeno originali. Cerco di raccontare come è avvenuto il fatto, almeno quello che mi era tornato in mente una volta vedendo uno dei miei figli disegnare il ritratto di B.P., che mi era sembrato riuscito soprattutto perché riproduceva bene quel tipico accenno di sorriso tra lo scanzonato e l'affettuoso (e anche il birichino, quasi come dicesse: «ve l'ho fatta, eh?») che tanto dice del personaggio. Ora mi decido a riordinare tali ricordi sul fatto dopo che, avendolo raccontato in varie occasioni, alcune persone mi abbiano chiesto di scrivere ciò che ricordo di quell'incontro.

Prima dell'ultima guerra mondiale i miei abitavano in Francia nei pressi di Parigi ed è così che ho avuto la fortuna di entrare nei Lupetti, ciò che in Italia i ragazzi della mia generazione non potevano fare, per i noti motivi.

In quei tempi B.P., dopo avere girato la Gran Bretagna e l'Impero per visitare e vivificare lo Scoutismo, aveva iniziato a fare lo stesso nei vari paesi del mondo dove il Movimento si sviluppava. Era il 1937. Non è dato di sapere se l'occasione della sua visita in Francia sia stata il Jamboree d'Olanda o l'esposizione internazionale di Parigi, oppure ambedue visto che ebbero luogo proprio in quell'anno. Avevo 11 anni ed ero al mio secondo anno nel Branco. Un giorno, alla riunione del giovedì, ci fu detto che la domenica seguente avremmo partecipato ad un grande raduno a Parigi (uniforme perfetta, pranzo al sacco nello zainetto, mantellina perché poteva piovere e non era ancora stata inventata la giacca a vento, messa alle 6,30 in parrocchia) e che avremmo incontrato "quello che aveva inventato gli Scout", che allora veniva ancora chiamato all'inglese: "Il Fondatore". Fu invece appunto in occasione di quel raduno che da noi si cominciò a chiamarlo più affettuosamente "B.P.»

I ricordi di quel raduno sono abbastanza confusi: ero ben giovane e sono passati tanti anni.

Lo rivivo perciò come una serie di flashes fotografici.

Un viaggio abbastanza lungo con i mezzi pubblici: più di mezz'ora di cammino per andare alla stazione, treno e metropolitana, poi altro percorso a piedi in città per raggiungere il luogo del raduno, durante il quale incontravamo altri Branchi e Reparti di Scout anche loro in perfetta divisa che salutavamo tutti con il segno scout, i primi guidati da Cheftaines e da Louvetiers come chiamavano allora i lupettisti in Francia, i secondi con i loro Capi e Assistenti, e con guidoni e bandiere associative. Per la prima volta nella storia, in quella sonnacchiosa e deserta mattina di domenica, tutta Parigi sembrava invasa dagli scout.

Finalmente entriamo in una grande costruzione che non so più quale era, come uno stadio coperto con tribune tutt'intorno, una specie di palazzo dello sport. Nel quale, pur con un certo ordine si attruppavano Lupetti, Scout, Guide tutti in divisa, queste ultime in blu con l'orribile cappello di allora, e Capi e Assistenti, forse anche Routiers (i Rover francesi, che in quegli anni avevano la poco superato i primi tentativi di strutturazione della Branca e non erano ancora numerosi).

Gli arrivi durarono a lungo e ci fu una grande confusione ma era chiaro che ciascuna Unità aveva il suo posto prestabilito. Sotto la guida di Rover e di Capi trovammo finalmente il nostro: eravamo nello spiazzo interno e là, seduti a terra, piuttosto stretti, ci guardavamo intorno. Dal fatto che i Capi vicini ci conoscevano capimmo che eravamo raggruppati per Zone (District in francese), i Lupetti divisi dagli Scout, le Guide da un'altra parte. Lo stadio si riempiva progressivamente finché fu pieno da scoppiare. Da più parti venivano attaccati dei canti e stava diventando come una grande festa. Passò così un bel po' di tempo. Mi ricordo anche di una gran fame ma avevamo la consegna di prendere il nostro pasto ai sacco solo alla fine del raduno per evitare disordine, carte in giro ecc.

Finalmente il palco, decorato con bandiere francesi e britanniche, si popola di non meglio definite «autorità»: signori distinti, forse membri del governo o diplomatici, qualche divisa di ufficiale, diversi preti, credo anche un vescovo, grandi Capi dello Scouting con la giacca all'inglese di panno kaki che si usava allora. Ovviamente non sapevamo chi erano ma il tutto

appariva molto decorativo, mentre continuavano canti e baccano generale.

Poi ad un tratto si fece un silenzio spontaneo e progressivamente generalizzato. Tutti guardavano in una certa direzione dove non si vedeva ancora niente. E partendo da quel lato, si iniziò a scandire «B.P, BP, BP... » che sentivamo per la prima volta e che si estese a tutto lo stadio mentre un piccolo gruppo di persone si avvicinava al palco.

Quando iniziarono a salire la scaletta e poi finalmente ad apparire sul palco, benché abbastanza lontano riuscimmo a vedere B.P. il Fondatore, nella sua uniforme kaki, con i calzoni corti e il capellone "boero" dall'ala tesa, e la moglie anch'essa in divisa blu con quell'orrendo cappello di cui prima, seguiti da altre persone non meglio definite, chi in borghese, chi in uniforme scout. In quel momento l'ovazione raggiunse il massimo che sembrava dovesse far crollare il tetto dello stadio poi si spense progressivamente quando, dopo le presentazioni di rito, furono intonati canti associativi alternati a hurrah e grida scout. E finalmente parlò B.P.

Parlò in inglese e ovviamente, almeno noi, non capimmo niente (non erano ancora entrati in uso i sistemi di traduzione simultanea) ma ascoltavamo lo stesso in rapito silenzio.

O meglio guardavamo quell'uomo dall'aspetto piuttosto modesto ma senz'altro affascinante. Il fatto che fosse vestito «come noi» (è in divisa scout, è dalla nostra parte! pensavamo) ce lo rendeva già simpatico. Ma soprattutto lo guardavamo come "l'inventore dello Scoutismo", di quella cosa che, anche senza sapere bene, piccoli com'eravamo, intuivamo come una cosa grande. E credo di poter dire che questa sua "invenzione" ha segnato la mia vita come quella di tanti altri ragazzi nel mondo. Tanto che ancora adesso, con altri adulti, cerchiamo di mettere in pratica, nella vita di tutti i giorni, quello che ci ha insegnato come un grande gioco.

A quelli che partecipavano al raduno fu distribuita una medaglietta di metallo, con da una parte il ritratto di B.P. e sul retro una scritta che non ricordo, forse la data e il luogo del raduno, che dovevamo portare per un anno cucita sulla divisa, noi Lupetti sopra il triangolo di Sestiglia e gli Scout sui nastri omerali. L'ho conservata per tanti anni ma si è poi persa in uno dei numerosi traslochi della mia vita.

Nando

È questo l'invito che vi rivolgo. Ognuno di noi può avere un ricordo, una conoscenza, o altro che può costituire memoria del nostro movimento nella Regione.

Io, per esempio, ho scovato questo trafiletto in coda al resoconto della III Assemblea Nazionale di Modena del 6-8 dic. 58 pubblicata sul notiziario del Masci (Strade Aperte sarebbe nata solo a fine 59). Si fa riferimento a Comunità Piemontesi di cui sarebbe bello poter raccogliere il ricordo.

È allora una sfida che vi invio, una sfida a mettere insieme tutti i ricordi come questo e qualcosa in più per poi raccogliere insieme la storia del Masci in Piemonte.

Vediamo chi raccoglie questa sfida!

A pag.8 del Notiziario n.41 – genn-febb- 1959  
Alla III Assemblea erano presenti le seguenti Comunità del Movimento:

NOVARA 1° - OVADA - MILANO 1° - MILANO vecchio V - MONZA - COMO - MANTOVA - VENEZIA CENTRO - MURANO - VICENZA - TREVISO - BASSANO - CASTELFRANCO V. - ROVIGO - ADRIA - SOMMACAMPAGNA - TRIESTE - GENOVA CENTRO - GENOVA SANPIERDARENA - GENOVA XXX - GENOVA BOLZANETO - GENOVA VALLE BISAGNO - BOLOGNA 1ª - BOLOGNA RR.SS. - MODENA - FAENZA - RIMINI - FIRENZE - PISTOLA - PRATO - TERNI - ROMA 1° - ROMA vecchio IV - FRASCATI - VITERBO - POZZUOLI - LECCE.

*Erano presenti rappresentanti di Compagnie in formazione delle seguenti città:*

REGGIO E. - PARMA - PIACENZA - NAPOLI.

*Hanno inviato deleghe e adesioni le Compagnie di:*

TORINO - RIVOLI TORINESE - TRECATE - GENOVA LEVANTE - CAGLIARI - MESSINA.

\*\*\*

Sempre in tema si storia del Masci in Piemonte, rivolgo un appello a tutti i lettori.

Gli "Annuari del Masci" possono costituire una fonte inesauribile di informazione, chi ne fosse in possesso e fosse disposto a metterli a nostra disposizione, ci darebbe un grande aiuto.



**“Il modo migliore per realizzare un sogno è quello di svegliarsi”**  
(P. Valery)

## **Progetto “Programma Triennale”**

Sotto la spinta della Mozione programmatica di Fiuggi ed i ripetuti stimoli del Consiglio Nazionale sull'argomento, anche la Regione Piemonte, come risultato del lavoro svolto insieme all'Assemblea Regionale '05 di Rivoli, ha varato il suo “Programma Triennale”.

L'obiettivo è molto semplice e, spero, chiaro, dare a tutte le Comunità della regione una traccia di cammino comune per effettuare insieme non “un cammino qualsiasi” ma “il nostro” cammino e sentirsi parte attiva di un unico movimento.

In sintesi il programma è formato da tre filoni principali sui tre anni:

anno 2006, Testimoniare il Movimento,  
anno 2007, Riscoperta dei valori scout,  
anno 2008, L'essenzialità.

Questo è, pertanto, la traccia per il 2006.  
(le comunità riceveranno dettagli maggiori)

## **Dare Testimonianza del Movimento**

La testimonianza del nostro essere Movimento di Adulti Scout si sviluppa in differenti ambiti:

- All'interno delle nostre Comunità
- Nel testimoniare i valori propri dello scoutismo
- Nella società civile
- Come membri attivi della Chiesa

In particolare nelle nostre comunità la testimonianza presuppone un metodo di lavoro che permetta di approfondire i differenti argomenti sapendoli poi TESTIMONIARE in concreto all'esterno delle comunità stessa. Non comunità autoreferenziali ma comunità che portano agli altri, in modo concreto, quello che hanno dibattuto e condiviso.

Questo metodo ha come conseguenza due elementi fondamentali: la comunicazione e la partecipazione

Comunicare vuol dire individuare gli strumenti giusti (a livello locale ma anche regionale) per far sì che le scelte, le condivisioni, le nostre motivazioni siano

messe a disposizione degli altri con la consapevolezza che questo non vuol dire soltanto avere approvazione ma anche che possano portare a momenti di confronto nei quali la testimonianza dei nostri valori diventa prioritaria.

In concreto la comunicazione vuole invitare le comunità ma anche la struttura regionale a pensare (ri – pensare) a quegli strumenti più idonei per rendere esplicita la testimonianza dei valori di Adulti Scout (giornalino, sito...).

Partecipare vuol dire individuare i luoghi e i modi in cui i nostri valori di scout, adulti, cristiani possono diventare lievito e quindi testimonianza di un impegno reale e concreto.

Si tratta, quindi, di far sì che la presenza del Masci sia reale all'interno delle strutture diocesane ( e ovviamente a livello parrocchiale) e ci siano le indicazioni perché le comunità ( o la struttura regionale) acquisisca uno status giuridico riconosciuto (Registro del Volontariato).

In ambito più locale le comunità si possono far portatrici di valori etici e di solidarietà anche semplici tra i quali indichiamo l'attenzione al commercio equo e solidale.

\*\*\*

### **Il Segretario Regionale risponde:**

*Spero che questa rubrica sia presto abbondante, per adesso contiene una sola domanda :*

Bella l'idea del giornalino, ma dove sono gli articoli?  
*A questa domanda lascio che siate voi a rispondere.*



Un'altra domanda implicita fattami, impone una risposta, ed anche questa volta la risposta deve essere ribaltata a tutti i lettori.

Mi è stato suggerito di riprendere, per questo foglio regionale, la testata più vecchia che riuscissi a trovare, ma l'unica esperienza che conosco è quella del Nodo, Nato a dicembre dell'89 e finito, a quanto mi risulta, a dicembre del '91.

Chiedo a voi, allora un contributo: ricordate altre esperienze giornalistiche della nostra regione?

**Aspetto con ansia!**

✧ **La Comunità di DRUENTO informa :**

Druento 26 nov. 2005 -La Comunità MASCI di Druento ha scelto un nuovo Magister nella persona di **Luigi MANFRINO (GIGI)**, ex capo Agesci, uno dei "giovani" della Comunità, sposato con Simona, con due figli.

Nella medesima occasione è stato anche eletto il nuovo Magistero che affiancherà e sosterrà Gigi nel suo impegno. E' composto da:

*Viviana Morelli*  
*Boretto Maria Teresa*  
*Oioli Bergonzi*  
*Ezio Marchisa*  
*Stefano Cattunar*

Tutta la comunità, pur nelle difficoltà che stanno attraversando, rinnova la sua appartenenza al Masci e una fratellanza più stretta con le comunità della Regione.

✧ **IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona – 16-20 ottobre 2006 -**

**Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo**

Questa è l'invito di riflessione in preparazione del convegno, e può costituire un ottimo spunto di discussione e di riflessione per la catechesi di Comunità, in modo particolare per un anno che, anche noi abbiamo dedicato alla testimonianza.

Di queste riflessioni, è a disposizione un fascicoletto, edizioni Dehoniane, (ma mi dicono anche edito dalle Paoline), al prezzo di 1.50. euro, ma sicuramente potrete trovarlo anche in parrocchia e sicuramente su internet.

✧ **Riunione della Segreteria Regionale**

Il 29 novembre si è riunita a Rivoli la Segreteria Regionale.

Nell'incontro, oltre alla preparazione del programma triennale Regionale di cui riferiamo a parte, è stato ripetuto l'invito a tutti, di partecipazione al servizio a favore della Regione Masci, perché nessuno si senta escluso e anzi tutti si sentano invitati a partecipare.

**Maggio sab. 13 e dom. 14**

**Questo è un'invito a partecipare**

✧ **Luce di Betlemme**

Perché i contenuti della nostra partecipazione a questo evento non vadano persi, ricordiamo a tutti di farci pervenire ogni documentazione della loro presenza perché possa venire divulgata e trasmessa.

Anche questa è testimonianza!

Intanto accogliamo questa preghiera che la Comunità di Alessandria ci propone.

Signore, Ti preghiamo  
Questa fiamma che stiamo per accendere  
(oppure: che abbiamo acceso)  
sia luce perché Tu ci rischiari  
nelle nostre difficoltà e nelle nostre decisioni;  
sia fuoco perché Tu bruci in noi  
ogni egoismo, ogni orgoglio, ogni impurità;  
sia calore perché Tu riscaldi  
il nostro cuore ed il nostro animo.

Noi non possiamo restare a lungo  
in questa Tua casa;  
lasciando ardere questa fiamma  
è un po' di tutti noi  
che vogliamo donarti.

Fa, o Signore, che questa fiamma  
prolungi le nostre preghiere  
e che tutti i giorni, tutti noi  
nelle nostre attività, nella nostra vita,  
siamo Tuoi veri testimoni.

Amen

✧ **Calendario 2006 della base Scout di Cantalupa**

I W-E di servizio alla base Scout di Cantalupa sono una grande occasione di incontro con lo scoutismo giovanile. Chiedete al vostro Magister, parlatene tra di Voi, ma non ignorate questo invito.

**W-E di servizio**

**Gennaio sab. 14 e dom. 15**  
**Febbraio sab. 11 e dom. 12**  
**Marzo sab. 4 e dom. 5**  
**Aprile sab. 8 e dom. 9**

Regione Piemonte Situazione statistica dei censiti e delle Comunità dal 1993 al 2005

anno	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ALESSANDRIA	35	30	29	29	27	21	24	22	24	24	27	33	32
CARIGNANO						14	9						
CERANO	8	7	7	7	9	10	9	4	4	4			
CHIERI							18	20	19	17	13	14	12
CUNEO	36	31	27	26	17	17	13	13	13	11			
DRUENTO	14	14	14	10	10	14	14	14	14	14	20	20	18
LAGO MAGGIORE		14	18	21	18	18	18	16	15	15	14	16	16
LEUMANN	13	13	13	11	11	12	12	11	11	9	8	8	8
PINEROLO	14	12	6	7	6	6							
R. MARGHERITA 1^	21	22	24	21	21	24	25	23	26	26	23	25	25
RIVOLI Stella Polare							19	20	22	25	23	19	22
RIVOLI 1^								21	23	25	22	26	25
TORINO 1^	16	10											
TORINO 2^	16	19	25	32	28	29	30	29	27	29	29	27	26
TRECCATE	31	32	32	33	31	31	29	32	33	34	33	30	29
VALSESIA	31	20	20	17	12	12	10	13	12	13	10	10	9
VALSUSA		21	22	21	18	22	22	20	20	20	19	20	18
Totale censiti	235	245	237	235	208	230	252	258	263	266	241	248	240
Totale Comunità	11	13	12	12	12	13	14	14	14	14	12	12	12

Maschi - Regione Piemonte - calendario 2006

data	mese	Descrizione	Luogo/Comunità
13	Gennaio	Segreteria Regionale	Novara/Vercelli
29	Gennaio	Incontro Zona Est	Alessandria
4-5	Febbraio	II Incontro Regionale dei Magistri e Magisteri	Buttigliera
26	Febbraio	<b>Consiglio Regionale</b>	<b>Treccate</b>
12	Marzo	Giornata dello Spirito	Alessandria
26	Marzo	Segreteria Regionale	
26	marzo	Corricollegno	Regina Margherita
1-2	Aprile	<b>Io scrivo, tu leggi? Convegno sulla Comunicazione</b>	Ascoli Piceno
	Aprile	Raccolta Generi Alimentari	
9	Aprile	<b>Consiglio Regionale</b>	
23	Aprile	S.Giorgio - evento di Zona	Zone
12	Maggio	Segreteria Regionale	
19-20-21	Maggio	Seminario di Terzo tempo	
11	Giugno	<b>Consiglio Regionale</b>	
30-giu	1-2 Luglio	Campo Regionale Estivo	
17	Settembre	<b>Consiglio Regionale</b>	
	Ottobre	Assemblea Regionale	
	Ottobre	Segreteria Regionale	
3	Dicembre	<b>Consiglio Regionale</b>	

Regione Piemonte

Segretario Regionale

Dino Di Cicco Viale Nuvoli 60/8 –  
0098 RIVOLI (TO) tel. 0119586346  
[3406422708] dinodicicco@libero.it

\*\*\*

Alessandria: Carlo BENZI  
via Milazzo 37 - 15100 ALESSANDRIA  
tel. 0131224723 [3397057878] benzi@iol.it

Chieri: Marco SAPINO  
Via Bardassano, 30 - 10020 PAVAROLO  
tel. 0119407128 marcosapino@inwind.it

Druento: Luigi MANFRINO (GIGI)  
Str. Madonna 21 - 10040 Druento  
tel. 011 9846502 manfrilsgl@alice.it

Lago Maggiore: Nando PARACCHINI  
via Grugliasco 6 - 28059 TROBASO DI  
VERBANIA (VB) tel. 0323571254  
Giovanni\_Paracchini@whirlpool.com

Leumann: Cesare FESTA  
via Cesana 21 - 10096 LEUMANN (TO)  
tel. 0114155628 maschi.leumann@tin.it

Regina Margherita: Carlo BOLOGNA  
C.so Francia 113/13 - 10093 COLLEGNO  
tel. 011787266

Rivoli 1: Maria Grazia BARBIRATO  
Vicolo d'Ala ,40 10098 RIVOLI  
tel. 0119586817 tecnico@bollatiboringhieri.it

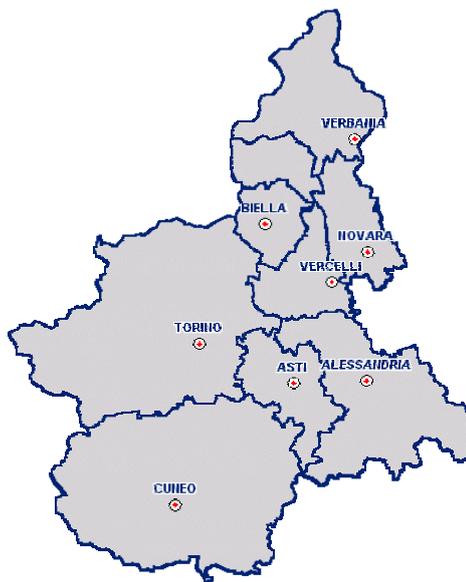
Rivoli 2 **Stella Polare:** Francesco  
BOSTICARDO - Str. Scaravaglio, 68/18  
10098 RIVOLI TO tel. 0119580951  
francesco.bosticardo@fastwebnet.it

Torino 2: Giancarlo DE AMBROSIS  
Corso turati, 27 10128 TORINO TO tel.  
011504203 giancarlodeambrosis@virgilio.it

Trecale: Gaudenzio CALCIATI  
Via madonnina, 5 28069 TRECATE NO  
tel. 032176120 lory\_lory@libero.it

Valsesia: Franca NEGRI  
Via G. Peretti, 3 28075 GRIGNASCO  
tel. 0163411178 r.bachetta@libero.it

Valsusa: Ciro CIRILLO  
Via Olmo, 58 10053 BUSSOLENO TO  
tel. 012248386 ci.fran@libero.it



## Incontri di Formazione

### **II° incontro Regionale del Piemonte dei Magister e dei Magisteri**

### Seminari di Animazione

- 1° tempo – Regione del Nord Italia  
da identificare - Il calendario è in  
preparazione
- 2° tempo in Liguria  
16-17-18 giugno 2006
- 3° tempo in Piemonte  
19-20-21 maggio 2006

Tutti gli interessati sono pregati di  
cominciare a tenersi pronti.

***È un'occasione da non perdere!!***

### **Incontri sulla Comunità**

Anche se non si tratta di un'iniziativa di  
formazione in senso stretto, ci piace citare anche  
questa iniziativa della Comunità Regina  
Margherita..